



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 9, comma 2;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", e in particolare l'articolo 2, comma 3;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2014, concernente la conferma, con modifiche, presso il Dipartimento per le politiche europee, della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, e, in particolare, l'art. 1, comma 3, che prevede che il Coordinatore della Struttura è scelto tra i dirigenti di seconda fascia dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri ovvero tra esperti giuridici dotati di specifica professionalità nell'ambito del diritto europeo, cui spetta un compenso nel limite massimo di 60.000,00 euro lordi annui, determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Sottosegretario agli affari europei;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, di nomina del nuovo Governo;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del citato decreto legislativo n. 303 del 1999, le strutture di missione ivi previste hanno durata non superiore a quella del Governo che le ha istituite e che, pertanto, l'operatività della struttura di missione costituita dal richiamato decreto 24 marzo 2014 è cessata a decorrere dal 12 dicembre 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 gennaio 2017, con il quale è stata prorogata, per la durata di quarantacinque giorni dal giuramento del Governo in carica, la "Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione", che resta disciplinata dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2014;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2017, con il quale è stata confermata senza soluzione di continuità, a decorrere dal 27 gennaio 2017, la "Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

procedure di infrazione”, che resta disciplinata dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2014;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2016 al n. 2727, con il quale è stato conferito al prof. Massimo CONDINANZI, ordinario di diritto dell’Unione europea presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Milano, l’incarico di Coordinatore della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l’insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del D.P.C.M. 24 marzo 2014, a decorrere dalla data del decreto stesso e fino al 31 dicembre 2016, con attribuzione di un compenso lordo su base annua di euro 60.000,00;

**RITENUTO** necessario procedere al conferimento dell’incarico di coordinatore della predetta Struttura di missione, confermata con DPCM 25 gennaio 2017 fino alla scadenza del mandato del Governo in carico, al prof. Massimo CONDINANZI, ordinario di diritto dell’Unione europea presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Milano, come esperto giuridico professionalmente valido, con attribuzione, per lo svolgimento del predetto incarico, di un compenso lordo annuo di 60.000,00 euro;

**PRESO ATTO** che l’Università degli Studi di Milano ha autorizzato il prof. Massimo CONDINANZI allo svolgimento del predetto incarico;

**VISTE** le dichiarazioni che non sussistono situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale;

**VISTO** il curriculum vitae del prof. Massimo CONDINANZI;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole avv. Maria Elena Boschi, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all’articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400,

## DECRETA

### Articolo 1

1. Al prof. Massimo CONDINANZI, ordinario di diritto dell’Unione europea presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Milano, è conferito l’incarico di coordinatore della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l’insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del D.P.C.M. 24



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

marzo 2014, a decorrere dal 27 gennaio 2017 fino alla scadenza del mandato del Governo in carica.

## Articolo 2

1. Al prof. Massimo CONDINANZI, per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso lordo su base annua di euro 60.000,00 (sessantamila/00).

2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel relativo capitolo di pertinenza del centro di responsabilità n. 4 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

## Articolo 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, concernente il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il prof. Massimo CONDINANZI dovrà considerarsi decaduto dal presente incarico in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto del Presidente della Repubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 14 MAR. 2017

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO  
Maria Elena Boschi

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**SEGRETARIATO GENERALE**  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 3048  
CAPITOLO 12512 ANNO FIN. 2017

Roma, 12/4/17

IL REVISORE

D. Mancini

IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg.ne - Prev. n.

1004  
- 8 MAG 2017

IL MAGISTRATO